

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRADUZIONE E INTERPRETARIATO

### COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI

Il presente documento è stato presentato, discusso e approvato nel CCS del 7/10/2020.

La Commissione AQ di Scuola ha effettuato la revisione in data 19 novembre 2020 e non ha riscontrato modifiche da apportare.

La presente analisi tiene conto del fatto che i dati disponibili in relazione agli indicatori iC14 e iC21 (e in misura minore iC1, iC5, iC27) nel quadriennio 2016-2019 non sono precisamente confrontabili tra loro, a causa di variazioni nella definizione di studente iscritto adottata dall'Ateneo, che hanno condotto a modalità diverse, in anni diversi, di quantificazione del numero degli iscritti.

Nell'anno 2019 si nota il proseguimento del calo degli indicatori da iC00d a iC00f, già rilevato per il 2018, mentre per gli indicatori iC00a e iC00c la tendenza appare stabilizzata. Così come per gli altri dati, sia positivi che negativi, va rimarcato che, dato il basso numero di soggetti esaminati, potrebbe trattarsi di cali fisiologici, non dovuti necessariamente ad elementi specifici o a un diminuito interesse per il CdS che, continuando ad essere uno dei soli tre presenti nella vasta area geografica presa in analisi, dovrebbe mantenere alto il livello di attrattiva.

#### **iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU**

Nel 2018 i dati fanno rilevare un lieve calo rispetto al netto miglioramento segnalato nel 2017, a fronte di un certo miglioramento della media di area e un lievissimo calo a livello nazionale (61,9%, rispetto al 70,0% dell'area geografica, e al 69,8 della media nazionale). La percentuale considerata nell'indicatore iC01, anche dopo i miglioramenti segnalati negli anni precedenti, continua tuttavia a essere assai inferiore alle medie dei CdS della stessa classe a livello sia locale, sia nazionale. Questo dato negativo è già stato, nei precedenti RAR e SMA, oggetto di analisi da parte del CdS, che ne ha individuato una possibile causa nella preparazione non ottimale degli studenti al momento dell'iscrizione a questa laurea magistrale, nella quale molti degli iscritti provengono da CdS in Lingue ma non in Mediazione Linguistica e non hanno quindi seguito nessuna formazione specifica in materie traduttologiche. Al fine di correggere questa situazione il CdS ha provveduto, a partire dalla coorte 2016-2017, a modificare le modalità di verifica della preparazione personale degli studenti.

#### **iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso**

La percentuale considerata nell'indicatore iC02 (73,2%) è in notevole aumento rispetto al 2018 (59,5%), migliorando ulteriormente il dato positivo raggiunto nel 2016; la percentuale si discosta ora solo leggermente da quelli di area locale (76,5%) e nazionale (76,9%), segnalando comunque un possibile trend positivo da continuare a monitorare nei prossimi anni.

#### **iC04 Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo**

Il dato relativo all'attrattività del CdS per studenti provenienti da altri Atenei segnala un certo calo, attestandosi a valori ancora inferiori a quelli del 2016 (22,4); pur rimanendo piuttosto al di sotto della media di area geografica (39,5%) va segnalato che anche questa ha subito una netta diminuzione rispetto al 2018 (47,9%); il calo c'è stato, sia pure più contenuto, anche a livello nazionale (46,4 rispetto al 49,4).

#### **iC05 Rapporto studenti regolari/docenti**

L'indicatore del rapporto studenti regolari/docenti registra un'ulteriore minima variazione "fisiologica", andando dall'8% (2016), 8,7% (2017), 7,0% (2018) all'attuale 5,3%. Il dato appare, comunque, scarsamente significativo perché deve essere 'pesato' tenendo conto che molti dei docenti conteggiati ai fini di questo indicatore (ovvero "che insegnano nel CdS") vengono conteggiati anche per uno o più degli altri CdS offerti dal Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova dal momento che, appunto, insegnano in più CdS dello stesso Dipartimento.

#### **iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

**iC07BIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

**iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto**

Per quanto i valori percentuali dell'ultimo triennio subiscano lievi fluttuazioni, assestandosi sostanzialmente all'interno dei parametri di area e nazionali, va rilevato che in relazione all'anno 2019 tutti e tre gli indicatori sono sensibilmente superiori alla media geografica e nazionale: iC07 90,0% rispetto a valore geografico di 87% e nazionale di 81,8%; iC07BIS 91,3% rispetto a valore geografico di 85,7% e nazionale di 84,9%; iC07TER 91,3% rispetto a valore geografico di 85,7% e nazionale di 85,5%.

**iC08 Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studi di cui sono docenti di riferimento**

Nel triennio 2017-2019 la totalità dei docenti di riferimento appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, discostandosi in maniera decisamente positiva dalla media dell'area geografica (2019 = 81,8%, in calo rispetto agli anni precedenti) e nazionale (2019 = 88,1%).

**iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti**

L'indicatore (0,9) recupera il lieve calo segnalato nel 2018, attestandosi ai livelli del 2016 e 2017; il dato corrisponde a quello dell'area geografica (0,9), mentre è leggermente inferiore alla media nazionale (1,1). Il dato deve essere valutato tenendo anche in considerazione la percentuale di docenti del Dipartimento e, di riflesso, del CdS che si sono astenuti dalla presentazione dei prodotti della ricerca ai fini della VQR 2011-2014. Il Dipartimento ha discusso a più riprese la questione dell'astensione. Contestualmente, il rinvio dei lavori relativi alla VQR 2015-2019 non ha permesso un aggiornamento dei risultati della precedente tornata VQR.

#### **Internazionalizzazione**

**iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti**

L'indicatore segnala per il 2018 un leggero recupero (48,2‰) rispetto alla netta flessione verificatasi nel 2017 (45,2‰, a fronte di 106,3‰ del 2016). Sebbene il dato attuale sia comunque più alto del valore di area geografica (42,8‰) e non molto lontano dal valore nazionale (57,4‰), va sottolineato come l'estrema volatilità di questi dati possa essere in primo luogo ascritta all'esiguità del numero di studenti coinvolti e, conseguentemente, al grande impatto che la carriera di un singolo studente che consegue (o meno) crediti all'estero può avere sull'indicatore globale.

**iC11 Percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU**

Nel 2019 questo indicatore, in genere estremamente positivo sia a livello di area geografica sia nazionale, subisce un notevole calo (100‰, rispetto all'impennata del 2018, 480‰); il calo è netto anche a livello di area geografica (83,3‰ rispetto a un precedente 142‰), mentre più contenuto a livello nazionale (220,7‰ rispetto al precedente 226,7‰). Per incentivare il conseguimento di CFU all'estero, il CdS ha, a partire dall'a.a. 2016/17, messo in atto misure di incentivazioni, quali l'attribuzione di 2 punti aggiuntivi ai fini del punteggio di laurea ai candidati che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero per fini di studio.

**iC12 Percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero**

L'esiguità dei valori assoluti relativi a questo indicatore ne determina la fluttuazione; se, infatti, nel 2018 l'indicatore iC12 (30‰) appariva in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti (arrivando a raddoppiare la media nazionale di 15,7‰ e superando anche nettamente quella di area), nel 2019 il valore crolla allo 0‰. Non si può, tuttavia, non segnalare che il dato del 2018 corrispondeva alla presenza, tra gli studenti del primo anno, di un unico studente che avesse conseguito all'estero il titolo precedente. L'esiguità di studenti con titolo straniero iscritti a questo CdS può con tutta probabilità essere spiegata a partire dai requisiti di accesso al corso che prevedono competenze in lingua italiana pari al livello C1 e in due lingue straniere pari al livello B2 o C1.

#### **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**

**iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

La percentuale segnalata nell'indicatore iC13 conferma nel 2018 il netto miglioramento già osservato negli anni precedenti: 67,1% rispetto al 52,2% del 2015, raggiungendo quasi il dato positivo del 2016. Il dato, tuttavia, continua a rimanere al di sotto della media di area geografica e nazionale di diversi punti percentuali. Questo elemento è già stato oggetto di analisi da parte del CdS, che ne ha individuato una possibile causa nel fatto che entrambi gli insegnamenti di Lingua e traduzione previsti valgono ben 12 CFU e si articolano in vari moduli, la cui registrazione avviene solo al termine dell'intero percorso annuale, ovvero al termine della sessione invernale. Questo significa che molti esami annuali, che vengono sostenuti da ottobre in poi, non sono registrati in tempo utile per la rilevazione dei dati utilizzati per la SMA (luglio).

#### **iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno, già del 100% nel 2016, recupera qualche punto rispetto al dato 2017 (96,9% rispetto a 93,3%) nell'anno successivo. Solo una verifica sui dati del 2019 darà la possibilità di verificare se la problematica può dirsi risolta.

#### **iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

#### **iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**

#### **iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

#### **iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**

Gli indicatori iC15, iC15BIS e iC16 rimangono sostanzialmente stazionari rispetto all'anno precedente, mentre l'iC16BIS fa rilevare un miglioramento di oltre 3 punti rispetto al 2017. Gli indicatori iC16 e iC16BIS si assestano comunque tuttora a un livello significativamente inferiore rispetto alle medie dei CdS della stessa classe a livello sia locale sia nazionale. Questo dato è già stato oggetto di analisi da parte del CdS, che ne ha individuato una possibile causa nel fatto che entrambi gli insegnamenti di Lingua e Traduzione previsti valgono ben 12 CFU e si articolano in vari sottomoduli, la cui registrazione avviene solo al termine dell'intero percorso annuale, ovvero al termine della sessione invernale. Questo significa che molti esami annuali, che vengono sostenuti da ottobre, non sono registrati in tempo utile per la rilevazione dei dati utilizzati per la SMA.

#### **iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

Nel periodo riportato, l'iC17 scende dall'82% (2017) al 71,1% (2018), invertendo la tendenza del triennio precedente. Sebbene questa grande volatilità del dato sia con tutta probabilità imputabile all'esiguità del campione statistico, constatiamo inoltre che dal 2015 il dato rimane al di sotto della media locale e nazionale, benché anch'esse registrino una tendenza alla diminuzione, rispettivamente dal 2017 e dal 2018. Una possibile spiegazione per il ritardo nella conclusione degli studi da parte di alcuni studenti potrebbe essere individuata nella presenza di studenti lavoratori che decidono di non optare per l'iscrizione a tempo parziale, secondo molti poco vantaggiosa dal punto di vista economico e molto vincolante sul numero di esami da sostenere ogni anno.

#### **iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi**

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso continua la flessione già segnalata per il 2017, con un ulteriore calo di 7,1 punti. Il dato attuale (61,5%) non risulta per altro troppo inferiore né alla media di area (65,8%) né a quella nazionale (68,8%), entrambe in leggero calo. Si segnala a questo proposito che, in risposta a questa problematica, a partire dall'a.a 2019/20 il CdS è stato selezionato per l'implementazione di un progetto di Innovazione Didattica finanziato dall'Ateneo allo scopo di migliorare ulteriormente la qualità della didattica.

#### **iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**

Ossevando l'andamento del valore percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel quinquennio 2015-19 si nota che nel 2019 (17%) prosegue la ripresa iniziata nel 2018 (16,5%) dopo il minimo del 2017 (16%). La conferma della tendenza positiva dimostra l'efficacia della politica di reclutamento messa in atto dal Dipartimento. La flessione notata negli anni precedenti rispecchia comunque una tendenza più generale visibile a livello nazionale e di area

geografica. Una possibile spiegazione per lo scarto tra il dato del CdS e quelli di area e nazionale potrebbe essere rappresentato dall'alto numero di ore dedicate alle esercitazioni linguistiche previste per il corso che sono, per la maggior parte, impartite da docenti non strutturati.

#### ***Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità***

##### **iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno e**

##### **iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

L'indicatore iC21, relativo alla percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno, recupera rispetto al calo del 2017, risalendo al 96,9%; si attesta così non molto al di sotto delle percentuali a livello di area geografica (98,6%) e nazionale (97,5%), anch'esse in lieve ripresa. Per quanto riguarda l'indicatore iC22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro il percorso normale, si registra un nuovo calo (49%) rispetto alla notevole ripresa del 2017 (71,7%); dato che il 2018 fa segnalare un considerevole calo a livello di area geografica (35,2% rispetto a 78,1 del 2017) e anche a livello nazionale (52,9% rispetto a 79,3% del 2017) si può ipotizzare che la diminuzione sia da considerare una tendenza generale. Il valore attuale non si discosta troppo rispetto all'indicatore corrispondente nazionale e di area geografica.

Si segnala che la modifica – deliberata dagli Organi di Governo dell'Ateneo – della definizione di "studente iscritto" (che a partire dal maggio 2017 include anche coloro che non hanno rinnovato il pagamento delle tasse universitarie ma non hanno fatto formale rinuncia agli studi, con conseguente variazione nella trasmissione dei dati ad ANS) ha portato, in un primo momento, a un aumento delle percentuali, potrebbe determinare ora una diminuzione delle stesse.

Il ritardo nella conclusione degli studi da parte di alcuni studenti potrebbe, inoltre, essere imputabile alla presenza di studenti lavoratori che decidono di non optare per l'iscrizione a tempo parziale, secondo molti poco vantaggiosa dal punto di vista economico e molto vincolante sul numero di esami da sostenere ogni anno.

#### ***Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità***

##### **iC25 Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS**

L'indicatore iC25 cresce significativamente tra 2015 e 2016 (da 75,9% a 93,8%), per poi subire un lieve calo negli anni successivi (comprensibilmente, visto il picco raggiunto l'anno precedente) che continua anche nel 2019 (86,4%). I livelli di soddisfazione rimangono comunque molto alti e restano quasi in linea con i dati sia dell'area geografica sia di quella nazionale.

#### ***Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente***

##### **iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) calcolato complessivamente (iC27) e sul primo anno (iC28), prosegue la tendenza positiva segnalata nel 2018. Sia l'indicatore iC27 sia iC28 si attestano su livelli sensibilmente migliori rispetto agli indicatori d'area e a quelli nazionali.